

presentato l'Adriatica, non fu mai richiesta una cauzione superiore alle lire 4 mila, mi pare che anche l'Istituto, pel quale non c'è e non ci sarà per molto tempo da garantire un movimento di capitali di qualche vera entità, possa e debba contentarsi di una garanzia quale è quella che potrei ora dare immediatamente e senza costringermi ad un immane sacrificio. Fra un anno o due al massimo, introiterò alcune somme che mi eviteranno di contrarre il mutuo fondiario e ben volentieri completerò allora la somma richiesta delle lire quarantamila. So che per Provincie più importanti assai di questa, si stabilirono cauzioni più limitate assai e che per alcuni Rappresentanti si diminuirono le cauzioni già fissate. Io non domando che una equa limitazione momentanea e non si dovrebbe persistere a negarmela. Alla cauzione già versata (come ripeto) di lire tredicimila, sono disposto a versare subito l'altra parte in lire diciassettemila, e mi pare che trentamila lire complessive siano già realmente di troppo in questo momento, e per un anno o due avvenire. Tuttavia appena il Consiglio d'Amministrazione vorrà che depositi le altre diecimila, per completare le quarantamila portate dal Contratto di nomina lo farò entro un paio di mesi dalla richiesta, perché questo lasso di tempo è appena appena sufficiente ad espletare le accennate pratiche per l'imprestito fondiario. Sono certo che questo stato di cose spiegato personalmente indurrà il Commendatore Tocci a farmi l'implorata concessione, e nessuno meglio di te può con più sicurezza di buon risultato perorare la causa.

Io scrivo contemporaneamente due righe personali al predetto Commendatore Tocci e se la tua visita gli giungerà subito, otterrà il voluto effetto. Grazie - grazie anticipate per quanto farai